

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

L'infanzia, il tempo dei più poveri. Non siamo un Paese per bambini

Un minore su 5 non ha mezzi economici sufficienti. Prima della crisi i più disagiati erano gli over 65, ora sono gli under 17. Borgomeo, presidente "Con i bambini": «I figli dei poveri resteranno poveri. È venuto meno il ruolo della comunità che educa»



Il quartiere Ciambra, a Gioia Tauro

CONDIVIDI


NADIA FERRIGO

INVIATA A REGGIO CALABRIA

SCOPRI TOP NEWS



Pubblicato il 04/03/2019

Ultima modifica il 06/03/2019 alle ore 09:26

 QUESTO CONTENUTO È CONFORME AL  **The Trust Project** [SCOPRI DI CHE SI TRATTA](#)

In Italia un milione e ottocentomila bambini vivono in povertà assoluta. Uno su otto. Nel 2005 la classe di età con il maggior disagio erano gli over 65, ora sono gli under 17. Secondo la definizione dell'Istat, povertà assoluta significa «non potersi permettere le spese minime per condurre una vita accettabile». **Nel 2005 l'incidenza tra gli under 17 era del 3,9%, del 4,5 % tra gli over 65.** La percentuale più alta tra le diverse fasce d'età. Dodici anni dopo, mentre la situazione si è stabilizzata per gli over 65 - i dati registrano un incremento dello 0,1% - è drasticamente peggiorata per tutti gli altri. Tra i minori la percentuale è triplicata, ora segna il 12,1%.

*Puoi essere il primo a saperlo. **Scopri** le nostre inchieste*

LEGGI ANCHE



S Né sogni né speranze per chi vive tra criminalità, immondizia e razzismo

NADIA FERRIGO

S PRIMO PIANO

Né sogni né speranze per chi vive tra criminalità, immondizia e razzismo

NADIA FERRIGO

Patuanelli: "Tav un progetto vecchio. Noi rimaniamo contrari"

MARTINA CECCHI DE ROSSI

Guy Verhofstadt: "Macron è il leader della nuova Europa. Porte chiuse al M5S, ha scelto Salvini"

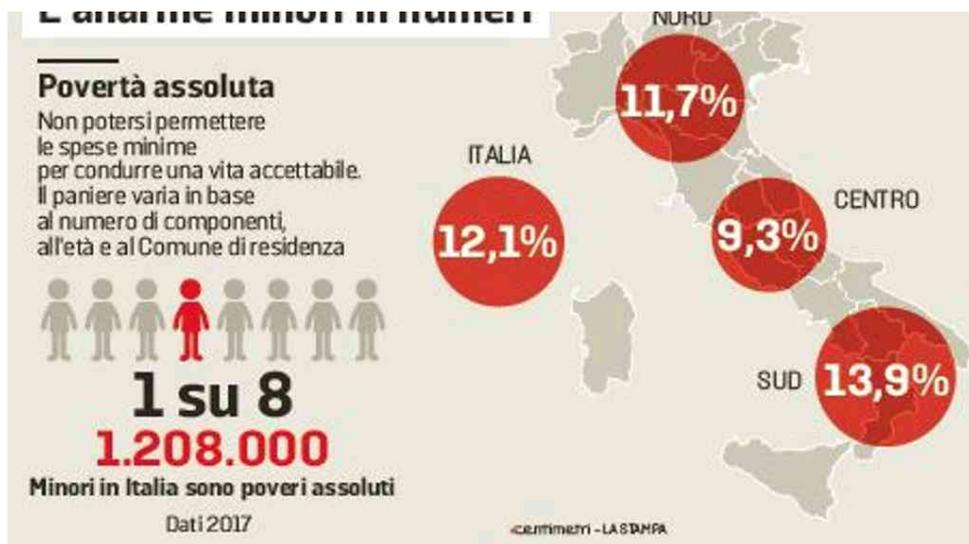
MARCO BRESOLIN

VIDEO CONSIGLIATI



Il cane si rifiuta di partorire, il veterinario capisce perché tramite un'ecografia

L'allarme minori in numeri



Il flop dei percorsi di studio

La **povert ** relativa, cio  «non poter spendere quanto in media le famiglie in Italia spendono»,   la quotidianit  per un bambino su cinque. **Sono 2 milioni e 156 mila minori, poco pi  del 14% tra Nord e Centro e 34% al Sud.** L'atlante della **povert ** non risparmia n  le piccole n  le grandi citt . Tra le aeree pi  problematiche, i quartieri di Triulza-Expo, Selinunte e Ponte Lambro a Milano. Scampia, Piscinola e Miano a Napoli. Tor Cervara, Casetta Mistica, Santa Palomba a Roma. «Punto primo, la grande crisi economica ha aumentato il numero dei poveri», ragiona **Carlo Borgomeo, presidente dell'impresa sociale «Con i Bambini»**. Vero. La **povert ** assoluta oggi riguarda 5 milioni e 58 mila persone, il doppio rispetto al 2008. «Punto secondo, che ancora fatica a essere universalmente riconosciuto,   che le opportunit  per i minori sono sempre meno. Mancano musica, teatro, sport, relazioni» continua Borgomeo. Le condizioni economiche della famiglia condizionano i percorsi di studio, gli esiti e i destini dei giovani. «Con i bambini»   l'ente che gestisce il Fondo sperimentale nato contro la **povert  educativa**: dal 2016 ha gi  erogato 202 milioni di euro su 272 progetti. Rinnovati con 165 milioni per il prossimo triennio. Lo scorso anno Istat e Save the Children hanno elaborato l'Educational Poverty Index, compito affidato dalla legge di stabilit . Calcola le opportunit  negate ai bambini, che invece andrebbero loro riconosciute. **Sono quelli che vivono in luoghi ad alta intensit  criminale, con due alternative: andarsene o essere reclutati. Le vittime di abusi, i figli delle donne vittime. Le famiglie numerose, chi vive con madri single e padri assenti. I figli dei detenuti. Povert  educativa** vuol dire non avere un libro da leggere, nemmeno quelli di scuola, un parco in cui giocare. Si accompagna alla deprivazione materiale, e l'una alimenta l'altra. Le disuguaglianze sociali si accentuano, la povert    un «abito mentale». Privazione e stigma che si trasmette dai genitori ai figli. La scuola dovrebbe avere il compito di riequilibrare, ma non sempre   possibile.



Graduatez



Sanremo, lo "sfogo" di Papaleo: "Nel 2012 Belen mi parl  solo sul palco"



Quest' uomo trova un aereo nella giungla, ma quando guarda dentro...

easyviaggio



Rovazzi commuove l'Ariston: "Caro pap , da lass  mi senti? Non ho fatto in tempo a salutarti"

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



L'ascensore sociale si è rotto

Il tasso di abbandono precoce italiano è al 14%. Anche se in calo, resta più alto della media europea. Con una forbice sempre più preoccupante tra Nord e Sud. In Sicilia un ragazzo su quattro non va oltre le medie. Va a scuola solo il 78% dei ragazzi tra i 14 e i 18 anni con cittadinanza straniera. Detto brutalmente, l'ascensore sociale si è rotto. Se nasci povero, resterai povero. «La comunità deve convincersi che è una questione che riguarda tutti. Una società che disinveste sui minori si sta costruendo un futuro pessimo - continua -. In tutti i nostri progetti coinvolgiamo il terzo settore, cercando di costruire comunità educanti dentro i territori. Un'infrastruttura, almeno sociale, che potrà poi rappresentare un'alternativa». La sperimentazione dovrebbe porre le basi per le politiche per l'infanzia dei prossimi anni. «Tra i metodi di valutazione dei nostri progetti c'è chiedere ai bambini cosa immaginano per il loro futuro - conclude con un filo di speranza Borgomeo -. Partiamo da risposte inesistenti. **Ma lavorando con e per loro, qualche cosa di buono alla fine viene fuori. Sempre».**

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUESTO CONTENUTO È CONFORME AL **The Trust Project** [SCOPRI DI CHE SI TRATTA](#)

SCRITTO DA: [NADIA FERRIGO A TORINO](#)

ARGOMENTI: DIRITTI

LUOGHI: ITALIA

CONFORME ALLE [POLICY](#) DE LASTAMPA

Inserisci il tuo commento



Scrivi un commento

2 commenti

[Iscriviti . RSS](#)



Ariapura

2 giorni fa

Mi chiedo quanto gli immigrati contribuiscano a questa scandalosa classifica, visto che l'articolo sostiene che solo il 78% dei ragazzi con cittadinanza straniera tra i 14 e i 18 anni va a scuola. Non è sicuramente un paese per giovani questo. Nè i nostri nè gli altrui.

Assegna Mi Piace . Rispondi . Condividi

0



#TuttiaCapalbio

2 giorni fa

Zero commenti qui e una dozzina su Napoli Juventus. Basta?

Assegna Mi Piace . Rispondi . Condividi

3

[Taboola](#) Feed

Sponsorizzato